



Scuola materna a Pozzuolo Martesana

Legno lamellare e acciaio verniciato, tetti a doppia falda e sezioni a timpano. I pergolati come parasole. Progetto e tecnologia a misura di bambino

Laura Verdi

Il modello tipologico-distributivo di riferimento prevedeva la costruzione di una scuola materna di sei sezioni, in seguito portate a sette. Tale nuova circostanza, oltre a richiedere di adeguare agli standard la disponibilità del terreno da asservire alla costruzione del nuovo edificio, ha

fornito un'opportunità di riflessione intorno al numero sette, associando quest'ultimo al numero delle Arti Liberali, dei Pianeti e dei colori della tradizione cosmologica.

Del colore e della creatività

L'impiego di materiali naturali e delle

tecniche tradizionali, unito alla valutazione d'impatto ambientale e all'impiego dei colori altrettanto naturali, ben contribuisce al miglioramento della vita di relazione che è destinata a svolgersi in un edificio pubblico (e soprattutto in una scuola, proprio a partire dai primi livelli).



E questo è uno di quei rari casi in cui l'architettura si pone "come interlocutore privilegiato per contribuire ad una didattica attiva delle percezioni sensoriali, conferendo causalità (non casualità!) ad ogni gesto, percorso o esperienza del fare che sia promossa all'interno del cantiere-scuola. Operazioni spontanee che in genere vengono correntemente eseguite in modo ripetitivo nella disattenzione possono tornare ad essere effettuate in modo responsabilmente cosciente accentuandone l'intenzionalità. Auspichiamo che i bambini proprio e soprattutto a partire da queste prime esperienze quotidiane di socializzazione a contatto con gli spazi, i materiali ed i colori primari di cui è costituita la loro propria scuola, sviluppino una pratica fisiologica consapevole delle sensazioni e delle emozioni. La capacità di attivare doti di attenzione all'universo delle forme in cui viviamo e di porsi in una inedita relazione non passiva, convenzionale, ma gioiosamente creativa, cresce con la profondità e l'originalità dell'esperienza che si vive. La scuola, soprattutto quella, come la materna, aperta alle esperienze più libere e meno irreggimentata in "programmi" a tempo, di tipo coercitivo, è chiamata a favorire la crescita attraverso i sensi: l'osservare, il toccare, l'ascoltare, il trasmettere sensazioni ed emozioni conoscitive. E riteniamo che debba essere un compito dell'architettura quello di poterle utilmente dare una mano."

L'organizzazione distributiva

La sezione è un sistema articolato di

spazi di aggregazione caratterizzata da una grande permeabilità e flessibilità d'utilizzo in relazione ai diversi orientamenti educativi. Contiene le aree per le attività ordinate, per quelle libere ed i relativi servizi. A ponte tra due Sezioni c'è una Sala intermedia destinata a spazio mensa.

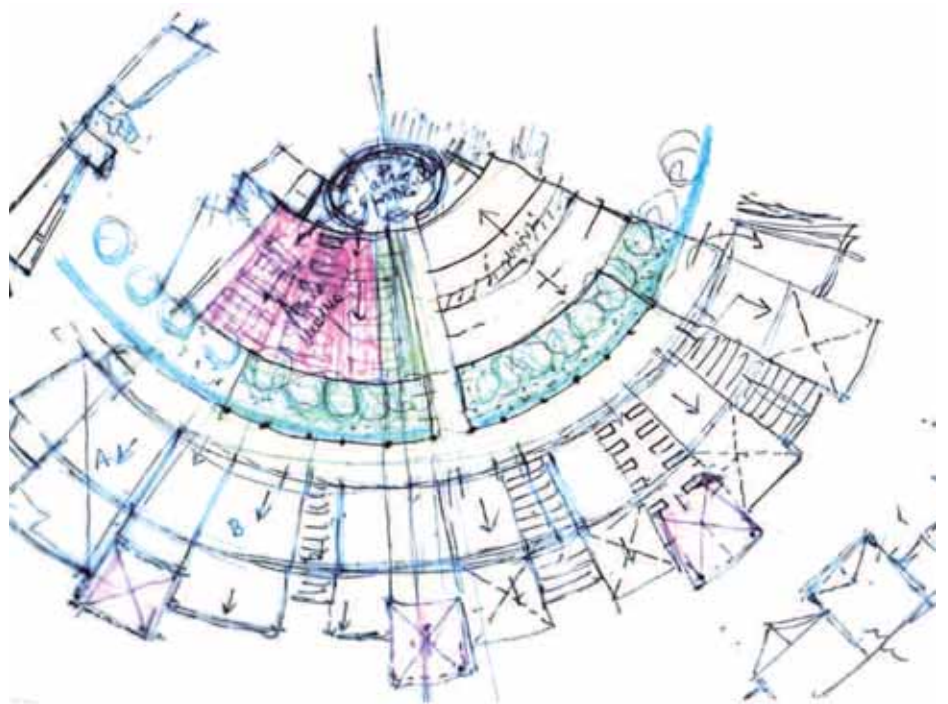
Per la definizione delle dimensioni (e dei rapporti ottimali) tra i suoi elementi costituenti è stato tenuto conto dei seguenti dati funzionali:

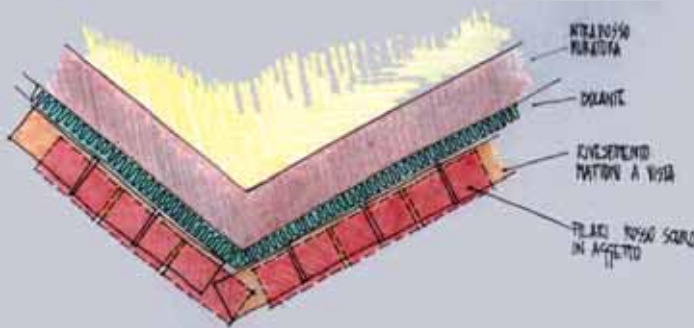
- l'aula vera e propria a pianta libera, suddivisa con elementi mobili d'arredo, di complessivi 70 m², occupa un ventaglio o spicchio a pianta trapezia, con accesso diretto dal corridoio ad anello semicircolare di distribuzione, ed è organizzata in più sottospazi dedicati sia allo svolgimento delle attività ordinate che libere (o di movimento). In particolare:



Accesso edificio lato nord.

- a) gli spazi per le attività ordinate, che occupano la metà dell'aula, quella verso la parete perimetrale esterna finestrata a sud, contigui con l'area dedi-





Il rivestimento esterno

Particolare del rivestimento esterno in mattoni a vista
Soluzione ad angolo



cata al riposo/relax;

b) gli spazi per le attività libere, che occupano la parte più interna dell'aula (30 m²) verso il corridoio di distribuzione e sono suddivisi in un'area interna, ubicata nel cuore stesso dell'aula, destinata alle attività di movimento e in due spazi minori, rispettivamente dedicati agli esercizi ginnici (con tappeti a terra) e ad altre attività creative (disegno/pittura/lettura, ecc.) opportunamente guidate;

- la sala mensa inter-sezione, con potenzialità di servizio interclasse si interfaccia con due classi contigue. E' uno spazio di 40 m² che può soddisfare alla richiesta di servizio mensa per 56 bambini, ma che, in alternativa, può essere usato anche per atti-

vità specialistiche interclasse;

- agli spazi interni si affiancano gli spazi complementari esterni, come le altane verso sud, spazi all'aperto ma coperti (circa 30 m²), in contiguità di percorso con il pergolato, realizzato con capriate in legno di forma tradizionale, che contorna il lato sud della Scuola caratterizzandone il prospetto.

I servizi generali e comuni

Se l'organizzazione simbolico-concettuale delle sezioni intende realizzare una esemplare grande macchina di affiancamento della didattica della scuola, con il corridoio di distribuzione alle sezioni che tende a caratterizzarsi come Galleria dei sette Cieli e dell'influsso dei sette pianeti dell'a-

strologia classica, ad ognuno dei quali è dedicata una sezione (anche come corrispondente colore), l'organizzazione dell'impianto generale dei servizi comuni della scuola realizza l'omaggio esplicito ai quattro elementi (terra, acqua, aria e fuoco). La soluzione attuata realizza l'ingresso lungo l'asse stesso del percorso radiale di penetrazione ai cui lati si trovano l'aula polivalente richiesta (158 m²) e il blocco dei servizi e uffici. Il lungo corridoio di ingresso si apre a ventaglio in corrispondenza delle porte di accesso alla sala polivalente, dilatandosi in una configurazione ad atrio.

La dotazione di necessari spazi di servizio è comprensiva di infermeria (14 m²), di due servizi igienici dimen-



Sezioni.

sionati per i disabili e utilizzabili dall'eventuale pubblico dei genitori durante le manifestazioni all'interno dell'Aula polivalente, di un piccolo deposito, di un blocco dedicato agli insegnanti e alla direzione comprendente un ufficio (26 m²) affacciato sul patio interno di illuminazione, una sala spogliatoio insegnanti con servizi riservati (14.3 m²) e l'archivio-ripostiglio (10 m²). Infine sul lato est sono stati collocati, con accesso diretto anche dall'esterno, i locali cucina (per complessivi 27 m²), dispensa (5 m²), lavanderia (6 m²) e i servizi per il personale non insegnante (6.4 m²). La superficie complessiva del fabbricato scolastico è pari a 1345 m². La superficie complessiva a disposizione è di 5273 m².

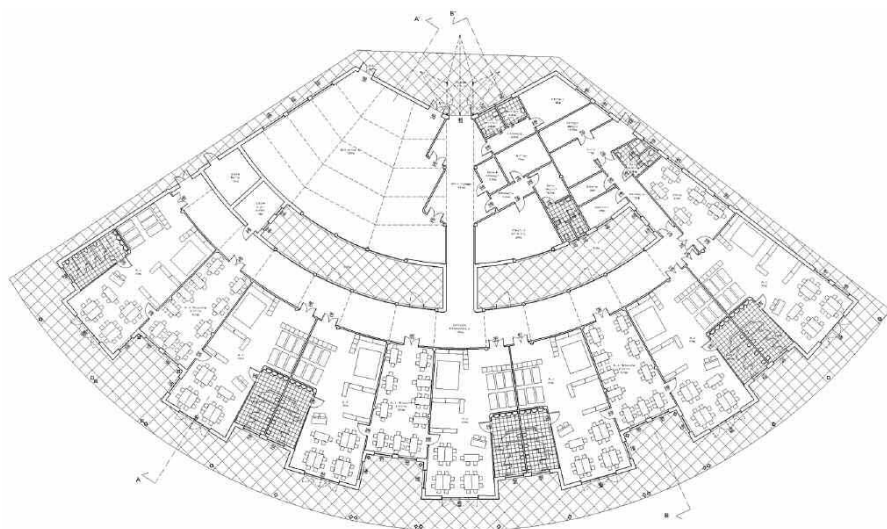
Volumetrie e materiali

La volumetria dell'edificio è articolata in settori a copertura piana, inclinata ad una falda, inclinata a doppia falda. I corridoi di disimpegno sono caratterizzati da una sezione a timpano immediatamente riconoscibile anche all'esterno. In particolare quello circolare di disimpegno delle aule è illuminato naturalmente dall'alto mediante una falda trasparente in macrolon e rivolta verso il lato settentrionale. Gli spazi delle aule sono coperti con un tetto a doppia falda, caratterizzato in

prospetto da una capriata in legno di forma tradizionale poggiante su pilastri in legno. Le coperture sono caratterizzate dall'impiego di travi in legno lamellare e dall'utilizzo di un sistema di lastre in acciaio multistrato preventriciato di colore azzurro.

L'orditura di travi antistante ogni aula realizza un pergolato con la funzione di parasole. Ogni aula è poi contraddistinta in prospetto da un ampio infisso a portafinestra che vuole suggerire la massima permeabilità tra giardino esterno e interno dell'aula. In corrispondenza delle aule intersezione e pranzo e dei servizi la copertura è a falda unica in leggera pendenza. Si realizza così un'alternanza tra spicchi piani e spicchi a doppia falda che articola significativamente il volume complessivo della zona aule dell'edificio. Il prospetto meridionale è poi caratterizzato da tre grandi altane, a copertura piramidale sorretta da pilastri in acciaio, che definiscono degli spazi di attività esterne ma coperti sul perimetro lastricato della scuola. La copertura della sala polivalente è a una falda con inclinazione verso il patio interno e il suo intradosso è contraddistinto dall'orditura delle travi in legno lamellare. Il quadrante nord est dei servizi è invece coperto con un tetto piano.

L'accesso all'edificio sul lato nord è caratterizzato da una leggera pensilina a tre punte in macrolon e struttura in acciaio, che realizza una mediazione tra spazi interni ed esterni e che prosegue idealmente nelle piramidi a stella collocate sopra l'atrio di ingresso.



Pianta del piano terra, suddivisa in due zone per attività libere e ordinate, alla quale si accede dal corridoio semicircolare.

L'INTERVENTO

- *Committente:*
Comune di Pozzuolo Martesana (MI)
- *Progetto e direzione lavori a.t.p.:*
arch. ing. Marco Dezzi Bardeschi (capogruppo, progetto e D.L.), arch. Laura Gioeni (progetto e D.L.), arch. Marzia Dezzi Bardeschi (rendering), Milanoprogetti s.p.a. (impianti e sicurezza).
- *Collaboratore:*
arch. Ferdinando Zaccheo (contabilità e direzione tecnica).
- *Aggiudicazione dell'incarico:*
novembre 2003
- *Approvazione del progetto preliminare:*
dicembre 2003
- *Presentazione del progetto esecutivo:*
febbraio 2004
- *Termine lavori:*
settembre 2005
- *Impresa realizzatrice:*
G-Edil s.r.l., Rudiano (BS)

I FORNITORI

- *Fornitura laterizi:*
San Marco, Valenza (AL)
- *Fornitura strutture in legno lamellare:*
Interholz Italia, Erbusco (BS)
- *Fornitura sistema di coperture in acciaio a protezione multistrato:*
Ondulit Italiana spa, Roma
- *Pavimenti in linoleum:*
Armstrong Italia srl, Milano
- *Rivestimenti:*
Floor Gres Ceramiche, Fiorano M. (MO)
- *Infissi in alluminio:*
Tecnofin, Merate (LC)
- *Pensilina e lucernari in acciaio:*
Locatelli G.& C. snc, Pozzuolo Martesana (MI)
- *Fornitura impianti:*
Aflutec Impianti srl, Brescia
- *Fornitura impianti elettrici:*
Alfa Impianti elettrici